



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 13/11/2014**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 ottobre 2014, n. 328

PSR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Comune di Mattinata. Valutazione di incidenza. ID\_4881.

L'anno 2014 addì 21 del mese di ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

PREMESSO che:

- codesto Consorzio con nota n. 2691 dell'08/07/2013 acquisita al prot. n. AOO\_089/05/08/2013/7855 dichiarava di trasmettere, per nome e per conto del Comune di Mattinata, copia del progetto definitivo per gli interventi in oggetto al fine del rilascio del parere di Valutazione di incidenza, non allegando tuttavia alcun elaborato;
- il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, con nota n. 4150 del 04/10/2013 acquisita al prot. n. AOO\_089/05/10/2013/9662 trasmetteva gli elaborati progettuali e quelli previsti dalla D.G.R. n. 304/2006;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO\_089/16/12/2013/11832, nell'evidenziare la mancata trasmissione della documentazione progettuale in allegato all'istanza trasmessa con nota n. 2691 dell'08/07/2013 sopra richiamata, evidenziava che la zona di intervento era ricompresa nel perimetro del Parco nazionale del Gargano e rilevando che le aree di intervento erano ricomprese in aree perimetrate dal vigente PAI, invitava il suddetto Consorzio a trasmettere la documentazione all'Ente di gestione dell'Area protetta e all'Autorità di Bacino della Puglia, al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, con nota n. 1588 del 01/04/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089/18/04/2014/3920, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota 12572 del 10/10/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089/14/10/2014/9180, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.,

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti nell'ambito dell'Azione 1 consistono in leggeri diradamenti, tagli fitosanitari e spalature in una fustaia di cerro, su complessivi ha 16.00.00, finalizzati a esaltare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali interessati e di regolare le mescolanze floristiche. Tali interventi sono così dettagliati:

1. utilizzazione degli elementi arborescenti dominanti delle varie specie presenti irreparabilmente danneggiati dalla neve o dal vento;
2. utilizzazione degli elementi arborescenti condominanti di cerro soprannumerari, specialmente nell'ambito di ciascuna ceppaia, che sono di ostacolo allo sviluppo di quelli della stessa posizione sociale, meglio conformati nel fusto e nella chioma, da eseguire con maggiore intensità nelle fasce

immediatamente contermini ai sentieri ed alle piste;

3. utilizzazione degli elementi arborescenti dominati delle varie specie presenti che appaiono seccaginosi o comunque privi di ogni funzione da eseguire con maggiore intensità nelle fasce predette;
4. potatura dei rami più bassi, occorrenti all'elevazione delle chiome degli elementi arborescenti di cerro limitatamente alle fasce predette e ad esclusione delle aree di margine;
5. contenimento dello sviluppo degli elementi arbustivi di minore rilevanza naturalistica (rovo)

mentre, quelli proposti nell'ambito dell'Azione 3 prevedono la realizzazione di due percorsi: un percorso naturalistico (percorso vita - natura) e un percorso ginnico (percorso salute). Il primo percorso sarà attrezzato con pannelli informativi recanti informazioni relative alla descrizione degli habitat presenti e delle valenze naturalistiche del sito, norme comportamentali rivolte ai fruitori dei percorsi nonché alle caratteristiche degli stessi tracciati. Il percorso ginnico per bambini sarà invece allestito da cinque palestre esagonali.

#### Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano, nella ZPS "Promontorio del Gargano" e nel SIC "Valloni di Mattinata - Monte Sacro" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr009fg.htm>

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

- Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*) 10%
- Formazioni di *Euphorbia dendroides* 5%
- Versanti calcarei dell'Italia meridionale 40%
- Matoral arbustivi di *Juniperus oxycedrus* 5%
- Matoral arbustivi di *Juniperus Phoenicea* 5%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

- Uccelli: *Coturnix coturnix*; *Emberiza cia*; *Alauda arvensis*; *Athene noctua*; *Tyto alba*; *Oenanthe hispanica*; *Monticola solitarius*; *Columba livia*; *Circaetus gallicus*; *Sylvia conspicillata*; *Emberiza cia*; *Lanius minor*; *Sylvia undata*; *Pernis apivorus*; *Melanocorypha calandra*; *Lullula arborea*; *Lanius collurio*; *Falco biarmicus*; *Caprimulgus europaeus*; *Bubo bubo*; *Falco peregrinus*.
- Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
  - ATD vincolo idrogeologico;
  - ATD "bosco" e "bosco buffer";
  - ATD "biotopo - sito naturalistico": Pineta di Montebaronone o di Pugnochiuso;
  - ATD "usi civici";
  - ATD "vincoli faunistici": Bandita di caccia "Foresta di Mattinata" e Oasi di protezione "Toppo dell'Aquila"
- Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Prati e pascoli naturali

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS "Promontorio del Gargano")

#### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

#### 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

Il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da una fustaia di cerro in parte derivante da tagli di avviamento all'alto fusto realizzati a partire dagli anni '60. Si afferma che lo strato arbustivo è a tratti molto abbondante ed è costituito in prevalenza da biancospino, melo selvatico, pungitopo, dafne laureola, agrifoglio e rovo. Lo strato erbaceo è caratterizzato, soprattutto da *Festuca drymeia* M. et K., *Melica uniflora* Retz., *Lathyrus venetus* (Miller) Wohlf. e *Cyclamen* spp.

Sulla base di quanto riportato nel predetto parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia "(...) le aree interessate dagli interventi dell'Azione 1 ricadono in parte in aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (art. 15) e sono interessate da reticoli idrografici di testata (artt. 6 e 10); gli interventi dell'Azione 3 (percorso vita - natura e percorso salute) ricadono completamente in aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (art. 15), inoltre, il tracciato scelto ricade nell'alveo fluviale e/o fascia di pertinenza fluviale degli stessi reticoli idrografici che attraversano le aree interessate dagli interventi dell'Azione 1"

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Mattinata, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Valloni di Mattinata - Monte Sacro", cod. IT9110009 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (16, 19 e 25) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (26 - 33):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
10. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
14. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma

della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

16. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

18. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

19. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

20. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

21. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

22. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

23. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

24. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

25. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

26. dovrà essere eseguita una relazione geologica;

27. dovrà essere accertato che i sentieri e tutti gli interventi previsti in progetto (elencati nel computo metrico estimativo) si trovino in sicurezza idraulica secondo il disposto art. 36 delle N.T.A. facendo presente che poiché le intersezioni dei percorsi naturalistico - ginnico con il reticolo idrografico non sono consentite a meno di realizzare opere di attraversamento sul corso d'acqua dimensionato in modo tale da far transitare la piena bicentenaria con franco di sicurezza di un metro;

28. in assenza di verifiche idrauliche dovrà essere predisposta a cura dell'Amministrazione comunale un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute alle piogge anche modeste predisponendo opportuna segnaletica finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo, quanto ciò a condizione che tutti gli arredi siano ubicati in fascia di pertinenza fluviale come definita dal comma 3 dell'art. 10 delle N.T.A. e che si evitino le intersezioni del percorso con il reticolo;

29. qualora il Comune opti per lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica lo stesso dovrà essere sottoposto al parere dell'Autorità di Bacino della Puglia;

30. in fase di redazione del progetto esecutivo (qualunque sia la soluzione adottata di cui ai punti 27 e 28) lo stesso dovrà comprendere una planimetria in scala di dettaglio rappresentativa della scelta fatta;

31. lo stoccaggio dei materiali, ancorché temporaneo, preveniente dal taglio della vegetazione, non dovrà essere eseguito nelle aree soggette alle prescrizioni di cui agli articoli 6 e 10 delle N.T.A.;

32. la realizzazione della staccionata, nelle aree soggette alle prescrizioni degli articoli 6 e 10 delle N.T.A., dovrà tenere conto delle forze di trascinamento, dovute al transito della piena bicentenaria, che potrebbero essere causa dello scalzamento alla base delle opere;

33. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in

particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi” e Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Mattinata, all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---